

Allarme sindacati: a Roma mancano 400 vigili del fuoco



IL MESSAGGERO

ROMA - «Domenica per spegnere l'incendio alla stazione Tiburtina sono intervenuti 60 vigili su 200 in servizio per ogni turno in tutta la provincia. Questo vuol dire che per l'intera giornata i romani non erano coperti dal servizio in caso di un'altra emergenza». A lanciare l'allarme sulla carenza di organico dei vigili del fuoco nella Capitale sono stati i rappresentanti sindacali dei pompieri di Fp-Cgil, Fns-Cisl e Uil-Pa, presentando oggi un documento congiunto che elenca le 10 principali criticità.

Secondo i sindacati, a Roma e Provincia mancano 400 vigili del fuoco. Nella regione nel 2.009 erano in servizio 2.370 pompieri, ma secondo stime ufficiose il numero ora potrebbe essere più basso. Se l'organico diminuisce, gli interventi, invece, secondo i sindacati, sono aumentati passando nel Lazio da 20.528 nel 2000 a 78.923 nel 2009. Con l'organico attuale a Roma opera un vigile del fuoco ogni 20mila abitanti, circa 250 a turno in tutta la provincia. Escludendo i 50 uomini vincolati negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino, ne restano 200 in servizio per ogni turno in tutta la provincia.

I sindacati affrontano anche il tema dei servizi di sicurezza delle metropolitane. «La società di trasporto del Comune di Roma dopo circa 10 anni ha sospeso il servizio antincendio nelle stazioni centrali della Metro - si legge ancora nel documento - a nostro parere dovranno essere garantiti ai cittadini nelle stazioni gli stessi livelli di sicurezza assicurati dai pompieri».

I sindacati non sono soddisfatti anche del parco mezzi utilizzato: «Al comando di Roma i mezzi hanno circa 15 anni di servizio e sono gli unici a garantire il servizio. È scandalosa la situazione degli automezzi acquistati negli ultimi 5 anni - proseguono - sono costantemente in riparazione e alcuni fermi in officina per mancanza dei pezzi di ricambio, perchè la ditta che li vendeva è fallita».

Martedì 26 Luglio 2011 - 22:39